Ferraris: “Sviluppare una logistica integrata tra shipping e ferrovia”

All’Assemblea di Assarmatori, l’intervento dell’AD di FS. “Intermodalità per evitare il congestionamento sulle strade”

Pubblicato
17 secondi fa
il giorno
13 Luglio 2022
Da
Redazione

ROMA – Come riporta l’house organ online **FSnews.it,** anche l’**Amministratore Delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris** è intervenuto all’Assarmatori Annual Meeting 2022, svoltosi presso il Parco dei Principi Grand Hotel di Roma. Al centro del suo intervento il trasporto intermondale, le **sinergie e l’integrazione possibile nella logistica tra lo shipping e il trasporto ferroviario**.
Nel corso di una tavola rotonda, Ferraris ha illustrato innanzitutto il ruolo del **Polo Logistica del Gruppo FS**, la cui attività è strettamente connessa a quella di uno degli altri Poli che costituiscono il nuovo assetto organizzativo del Gruppo delineato con il Piano Industriale 2022-2031, quello dedicato alle Infrastrutture. «La ferrovia deve fare partnership e integrarsi con gli altri attori della logistica. Il trasporto merci ferroviario deve

giovarsi del potenziamento di infrastrutture che hanno anche 70 anni di età. È quindi necessario pensare a uno sviluppo di tutta la rete della logistica che faccia perno su infrastrutture ferroviarie sostenibili e più performanti e su un'offerta di servizi multimodali».
Dei **190 miliardi di investimenti** previsti dal Piano, circa 110 riguardano le infrastrutture – passeggeri e merci. Sulla rete, si dovranno creare le condizioni per far transitare **convogli merci lunghi fino a 750 metri** e con peso e ingombro di sagoma a standard europeo. Inoltre, circa **2,5 miliardi** sono destinati a nuovi locomotori e carri, a terminali multimodali, interporti e piattaforme logistiche. Il target dichiarato dall"azienda è infatti quello, rispetto al 2019, di **raddoppiare nei prossimi dieci anni la quota del traffico merci su rotaia su tratte superiori ai 300/400 km**.
Puntare quindi sullo sviluppo della mobilità **combinata ferro-acqua,** tra porti e interporti, per le merci destinate a percorrere lunghe distanze. «Dobbiamo lavorare per **evitare l'aumento del trasporto delle merci su gomma** e il congestionamento delle strade. Oggi viaggiano sul treno solo il 10% delle merci. È necessario raddoppiare questa percentuale» ha sottolineato Ferraris.